

Clamorosa accusa del premier Pavlov
«Banche occidentali e sovietiche
hanno complottato per rovesciare
il presidente e il sistema politico»

La manovra puntava all'iperinflazione
Il governo: «Le trame sventate
con il ritiro delle banconote
Ma la guerra finanziaria continua»

A colpi di rubli contro Gorbaciov

Banche occidentali e istituti finanziari sovietici hanno complottato per rovesciare Gorbaciov e il sistema politico in Urss: la clamorosa denuncia l'ha fatta ieri il nuovo premier Valentin Pavlov.

dita dell'indipendenza economica, una specie di annessione silenziosa e senza spargimenti di sangue.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLO VILLARI

MOSCA. Il governo sovietico ha sventato all'ultimo minuto un colpo di mano di centrali occidentali, teso a rovesciare Gorbaciov e il sistema politico sovietico, senza uso della forza o spargimenti di sangue.

Gli in quei giorni di fine gennaio, quando il governo sovietico aveva lanciato l'operazione, l'informato commentatore della «Tass», Andrej Orlov, riportava un suo colloquio con anonimi personaggi dell'industria sovietica dal quale emergeva che i rubli venivano esportati in grande quantità fuori dal paese e cambiati in valuta forte.

Detta colui la denuncia del primo ministro sovietico apparso al mondo per rovesciare sistemi politici sgraditi.

Da dove veniva una tale somma di danaro, in possesso delle banche occidentali, capace di provocare una catastrofe finanziaria? E chi sono gli istituti che hanno partecipato all'operazione?



Un supermercato vuoto, effetto della grave crisi economica a Mosca

Referendum «illegale» in Lettonia:
il 3 marzo si vota l'indipendenza

MOSCA. La Lettonia voterà sull'indipendenza il 3 marzo prossimo, lo ha deciso ieri il parlamento della repubblica baltica.

90 per cento raggiunto in Lettonia dai suffragi in favore della indipendenza. Tuttavia anche in Lettonia, dove la comunità russa raggiunge il 12,9 per cento, e in Estonia (30 per cento di russi), una parte della popolazione non autoctona sembra in favore dell'indipendenza.

Carnevale
Trecento morti
a Rio

Almeno trecento persone sono morte e ventisette mila hanno fatto ricorso a cure mediche, nel corso dei quattro giorni del Carnevale di Rio de Janeiro.

13 anni ai due maggiori imputati
Condannate le «menti»
della Tian An Men

FECHINO. Tredici anni di reclusione ciascuno a Wang Juntao e Chen Ziming, considerati le «menti» della rivolta studentesca di Tian An Men, sei a Liu Gan, uno dei più noti dirigenti del movimento studentesco e prosciolto.

Liu Gang, 30 anni, laureato in fisica, già protagonista delle proteste del 1986, promotore nel 1989 dell'«azione della democrazia» che organizzò una serie di dibattiti cui partecipò anche il noto dissidente Fang Lizhi.

La sentenza contro i due più noti dissidenti cinesi, tra quelli attualmente in carcere, è stata molto vicina al minimo della pena per i reati loro contestati.

Jugoslavia
Ore decisive
per Markovic

BELGRADO. Sembra proprio che in queste ore si decida sul destino della Jugoslavia. Ieri il presidente del governo federale, Ante Markovic, ha riunito i premier delle sei repubbliche per concordare un piano per la sopravvivenza del paese.

per ottenere a sua volta ulteriori prestiti di 4 miliardi di dollari. Se, e questa volta il condizionale è d'obbligo, le sei repubbliche concordano sulle proposte di Markovic e danno le garanzie perché questo piano finalmente decolli, si potrà dire che la Jugoslavia è riuscita a garantirsi, sia pure nel breve periodo, una certa tranquillità.

Il Presidente e la Presidenza dell'Associazione culturale marxista partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

ALESSANDRO VAIA
figura esemplare di combattente per la libertà e gli ideali comunisti.

PIETRO MAROTTA
sono vicini ai familiari e ricordano le doti umane di Pietro, la sua capacità e lealtà, la sua dedizione al lavoro sindacale.

compagni del Dipartimento Economico e Lavoro della Federazione colpiti per la tragica scomparsa del compagno

PIETRO MAROTTA
ne ricordano l'impegno in difesa del lavoratori dei trasporti e la grande umanità.

compagni del Comitato cittadino di Milano partecipano al lutto della famiglia Marotta per la tragica scomparsa di

PIETRO
che ricordano per il grande impegno politico e sindacale.

La segreteria della Federazione milanese esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Marotta per la tragica scomparsa di

PIETRO
Milano, 13 febbraio 1991

compagni della sezione Teromolo partecipano al lutto per la morte del compagno

PIETRO MAROTTA
e, in sua memoria, sottoscrivono per l'Unità.

MADRE
Sottoscrivono per l'Unità.

La famiglia Casiraghi nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo lutto per la morte di

NANDA CASIRAGHI
In suo onore sottoscrivono per i giornali che Nanda da sempre leggesi: l'Unità e Nuova Sinistra.

È morto
WLADIMIRO MIGLIAVACCA
Herma, Ivano, Laurete, Sergio, Augusto, Mariuccia e Carlo lo ricordano.

La distanza di sei anni, la moglie e il figlio ricordano

RUGGERO CORNANI
con calore e affetto di sempre, il suo esempio di onestà e bontà rivive in ogni momento della nostra vita.

La Segreteria Nazionale della Fil-Cgil partecipa al dolore del compagno

PIETRO MAROTTA
Segretario Generale del comprensorio di Lecco, ricordandone il grande contributo dato alla Federazione: con intelligenza e con la forza della sua grande umanità.

14/2/1982
FRANCESCO DI MARCO
gli anni continuano a scandire il tempo del distacco, ma nulla possono contro la vivezza del ricordo e degli immutabili sentimenti.

14/2/1991
FRANCESCO DI MARCO
Presidente della Intercoop Gilto Battistara, Alberto Mariani e Enzo Ridolfi per ricordarlo a quanti ne apprezzarono le doti di combattente per la libertà, di compagno, di amico e di dirigente del movimento cooperativo, sottoscrivono 150.000 lire per l'Unità che fu il suo giornale.

Nove anni orsono ci lasciava
FRANCESCO DI MARCO
Presidente della Intercoop Gilto Battistara, Alberto Mariani e Enzo Ridolfi per ricordarlo a quanti ne apprezzarono le doti di combattente per la libertà, di compagno, di amico e di dirigente del movimento cooperativo, sottoscrivono 150.000 lire per l'Unità che fu il suo giornale.

La moglie Stella, i figli Francesco e Vladimiro, Lyda, Pina, Adriana, Graziella, Nadia e Laura e i nipotini Valentin e Federico annunciano con immenso dolore la morte del loro amatissimo

ALESSANDRO VAIA
compagno, padre e maestro, meraviglioso esempio di rigore morale e coerenza intellettuale e politica, che ha dedicato l'intera sua straordinaria esistenza alla causa della libertà, della pace e degli ideali del comunismo.

ALESSANDRO VAIA
membro del direttivo regionale della Associazione amicizia Italia-Vietnam, marito e compagno della nostra segretaria regionale Stellina Vecchio che abbracciamo forte con raddoppiando l'impegno nell'Associazione coniviti di fama e ricordo più duraturo: Teresa, Spartaco, Isa, Adele, Silvana, Berté, Fignli, Bruno, Angela.

ALESSANDRO VAIA
non finisce in se stesso, è indistruttibile l'insegnamento di fede, di umanità, di militanza che ha dato a tutti noi. Angela è vicina a Stellina nel suo ricordo come sempre.

ALESSANDRO VAIA
Figura limpida di dirigente comunista, anima nei 2523 anni di quale dedichiamo il suo appartamento e coerente impegno. Per i suoi ideali antifascisti è perseguitato politico dell'Ovra. Tenente dell'Esercito Italiano subisce cinque anni di carcere militare. Senza mai venire meno i suoi ideali affronta il carcere lasciato a Genova, a Tolosa, a Casches.

ALESSANDRO VAIA
combattente per la libertà e la pace, maestro di vita.

La Federazione bresciana del Pds annuncia la scomparsa del compagno

ALESSANDRO VAIA
combattente antifascista in Spagna ed in Italia, segretario della Federazione provinciale del Pci dal 1948 al 1950.

Saverio Nigretti piange il compagno

ALESSANDRO VAIA
comunista esemplare, maestro di vita di tanti giovani compagni, ed è vicino a Stellina e ai figli.

Alberto Mario Cavallotti piange la morte del compagno e fratello di tante battaglie

ALESSANDRO VAIA
che gli fu guida preziosa ideologica e politica.

Il presidente e i soci del Centro culturale Concetto Marchesi sono vicini a Stellina Vecchio, Franco e Vladimiro per la scomparsa del compagno

ALESSANDRO VAIA
socio fondatore del Centro, comandante generale delle Brigate Garibaldi in Spagna, comandante partigiano nella guerra di Liberazione dirigente comunista, uomo limpido e cristallino, maestro di vita; lascia in tutti quanti lo conobbero un vuoto incancellabile e un ricordo indimenticabile.

Joné Bagnoli e Claudio Tani profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

ALESSANDRO VAIA
prestigioso dirigente comunista, amico e compagno carissimo di cui ricorderemo sempre la grande coerenza per l'affermazione degli ideali del comunismo, abbracciamo forte la sua cara compagna Stellina e i figli Franco e Vladimiro.

La presidenza, il Comitato direttivo e il Consiglio provinciale dell'Anpi profondamente colpiti per la scomparsa di

ALESSANDRO VAIA
lo ricordano per la sua opera e la sua figura di partigiano e dirigente politico ai compagni della Resistenza e alle giovani generazioni. Combattente di Spagna, Commissario di guerra del Comitato Piazza di Milano, è stato il primo Segretario provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Le bandiere dell'Associazione rendono omaggio alla sua memoria.

I compagni della Federazione milanese del Pds sono vicini alla compagna Stellina e famiglia per la scomparsa del loro caro

ALESSANDRO VAIA
Esprimono fraterno condoglianze.

Teresa con Alessandro e Marina Credali si uniscono al dolore di Stellina e famiglia per la morte del loro caro

ALESSANDRO VAIA
maestro di vita.

PANDA SHOPPING. PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA. L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO. Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti. Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto. Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping. Fatevi spiegare quanto vale. IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.